

**AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE RIVOLTO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI PARTNER PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) VEN\_20 - VERONA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MLPS AD OGGETTO "DesTEENazione - DESIDERI IN AZIONE" VOLTI A PROMUOVERE NEI RAGAZZI E NELLE RAGAZZE, L'AUTONOMIA, LA CAPACITÀ DI AGIRE NEI PROPRI CONTESTI DI VITA, LA PARTECIPAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE – CIG B7FA16302A - CUP I31H25000010006, A VALERE SU PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027, QUOTA FSE+ PRIORITÀ 2 "CHILD GUARANTEE" - OS K (ESO4.11) E QUOTA FESR PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA" – OS d.iii (RSO4.3).**

## **1. - Premesse e definizioni**

Le premesse sono parte integrante del presente avviso.

L'ATS Ven\_20 – Verona, di cui è capofila il Comune di Verona, è titolare degli interventi nell'ambito del welfare, specificamente, degli interventi volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha promosso il bando "DesTeeNazione – Desideri in azione" finanziato dal Fondo sociale europeo Plus (FSE +), Programmazione 2021-2027 e finalizzato a sostenere la creazione di spazi multifunzionali in cui promuovere l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale nei ragazzi e nelle ragazze.

Il Comune di Verona ha partecipato a tale bando in qualità di capofila dell'ATS VEN\_20, comprendente 36 comuni, prevedendo azioni relative a tutte le sette linee previste dal progetto, che si svilupperà tra ottobre/novembre 2025 e maggio 2028, salvo proroghe.

Il progetto si rivolge ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 21 anni, comprendente, secondo gli ultimi dati 35.518 minorenni e 18.437 ragazze e ragazzi tra i 18 e i 21 anni; questa fascia d'età, a seguito della pandemia, esprime una fragilità trasversale che ha portato all'insorgenza di fenomeni di disagio correlati all'isolamento forzato e alla mancanza di confronto e crescita con i coetanei e, in alcuni casi ad espressioni aggressive e violente nei confronti di coetanei o di adulti; al tempo stesso, emergono nel mondo giovanile risorse e potenzialità che il progetto intende far emergere, offrendo ai giovani luoghi aggregativi che siano incubatori di azioni di empowerment, ove possano sperimentarsi per l'elaborazione di azioni di protagonismo giovanile.

Come evidenziato anche nella proposta progettuale, per favorire la riuscita del progetto e garantire un proseguimento al termine dello stesso, è ritenuta essenziale la costituzione di una adeguata rete progettuale che consenta collaborazioni estese sia tra i diversi servizi,

sia con gli ETS, cui va riconosciuto un ruolo fondamentale nella realizzazione di servizi e interventi rivolti ai giovani nel territorio veronese.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** Il Comune di Verona, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione in qualità di capofila dell'Ambito VEN\_20, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Avviso del MLPS:** Avviso pubblico adottato con decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), n. 69 del 21 marzo 2024, come successivamente modificato con analoghi provvedimenti direttoriali n. 160 del 15 maggio 2024 e n. 161 del 16 maggio 2024, ad oggetto "DesTEENazione - Desideri in azione" per la presentazione di progetti sperimentali per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027, quota parte sul FSE+ per l'OS K (ESO4.11) e quota parte sul FESR per l'OS d.iii (RSO4.3);
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Verona a valere sul bando "DesTEENazione – Desideri in azione" o su risorse proprie, da altre amministrazioni eventualmente partecipanti ai tavoli e dagli ETS partner o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Convenzione:** il documento di accordo di partenariato tra ETS partner sottoscritto dai soggetti ammessi al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini per la realizzazione del progetto definitivo;
- **Documento Progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione, i cui contenuti coincidono con il progetto presentato dal Comune di Verona per conto dell'ATS VEN\_20 in sede di domanda di finanziamento in coerenza con le indicazioni progettuali dell'Avviso "DesTEENazione - Desideri in azione" del MLPS che ne costituiscono elemento integrante e quadro di riferimento;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione ;
- **Ente Attuatore Partner (EAP):** l'ETS che ha partecipato alla co-progettazione, che è stato selezionato per la realizzazione delle attività concordate nell'ambito del Progetto Definitivo e che sottoscrive la Convenzione finale.

- **Proposta di candidatura (PdC)**, in cui l'ETS, in risposta all'avviso, produce i materiali che saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Verona ai fini di definire l'ammissione al procedimento;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Partenariato di Rete**: gli Enti pubblici o privati, anche diversi da ETS, interessati ad apportare utili contributi e risorse, dunque funzionali o complementari alla realizzazione e sostenibilità delle azioni progettuali; tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, a specifiche sedute di co-progettazione, ma non saranno destinatari di budget di progetto né saranno parti della Convenzione finale di cui all'art. 11. Tale partenariato di rete potrà estendersi sia in fase di co-progettazione sia nella successiva fase di implementazione progettuale, su indicazione e/o con il consenso dell'EAP.
- **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica che comprende l'individuazione di Enti di Terzo settore da ammettere al procedimento e la successiva collaborazione tra tali enti e l'amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguente accordo con gli ETS partner per la realizzazione delle attività concordate;
- **Proposta/e progettuale/i (PP)**: la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro; laddove unitaria e controfirmata dai partner, compreso il Comune di Verona, assume il valore di Progetto Definitivo; laddove, in assenza di spontaneo consenso intorno ad una proposta unitaria, sono presentate da più ETS in competizione tra loro, sono oggetto di valutazione comparativa da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente nelle forme e con gli esiti indicati nel presente Avviso;
- **Progetto definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di lavoro (o, in caso i tavoli producano una pluralità di elaborati in competizione tra loro, quello individuato dalla Commissione) rispetto al quale convengono sia l'Amministrazione procedente, sia gli enti di Terzo settore e che contiene tutti gli elementi necessari alla realizzazione dell'intervento, compresi i compiti di ciascun partner e le indicazioni relativamente all'utilizzo del budget di progetto;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo.

## 2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017 (CTS), a partecipare, previa presentazione di apposita domanda di partecipazione (Allegato 3), ad un procedimento di co-progettazione

ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990, regolato dal successivo articolo 7. Tale procedimento riguarda la co-progettazione e la successiva realizzazione in partenariato con enti di terzo settore di interventi volti alla creazione di spazi multifunzionali in cui promuovere l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale nei ragazzi e nelle ragazze, sulla base delle indicazioni progettuali descritte nell'art. 3 del presente avviso.

Saranno ammessi ai tavoli di co-progettazione gli enti aventi i requisiti indicati all'art. 5 che saranno valutati adeguati a contribuire validamente al lavoro di co-progettazione, rispondendo quindi agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione.

Il lavoro di co-progettazione svolto con gli Enti ammessi ai tavoli si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati nel Documento Progettuale predisposto dall'Amministrazione procedente e si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Progetto Definitivo potrà essere "unitario", laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell'unanime adesione dei partecipanti, compresa l'Amministrazione procedente; in tal caso la Determinazione di presa d'atto della verbalizzazione dell'incontro finale che attesta tale unanime consenso costituisce conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e sarà recepito come parte integrante della Convenzione con gli Enti proponenti.

In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti ai tavoli, si procederà, ai sensi dell'art. 7.b.2, all'individuazione della proposta finanziabile, con conseguente messa a punto del progetto definitivo con tale proponente e conseguente stipula di convenzione con l'Ente selezionato.

Sarà stipulata una unica convenzione di cui all'art. 11 tra Comune di Verona in qualità di capofila dell'ATS VEN\_20, e gli ETS partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente le risultanze dei tavoli di lavoro.

### **3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità**

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione finalizzato ad elaborare congiuntamente e poi realizzare un progetto relativo alla **creazione di spazi multifunzionali in cui promuovere l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale nei ragazzi e nelle ragazze**, sulla base delle indicazioni progettuali contenute nell'Avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e delle priorità individuate dal Comune di Verona, in qualità di capofila dell'ATS VEN\_20, in sede di candidatura.

Il target di riferimento sono i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 21 anni, comprendente, secondo gli ultimi dati 35.518 minorenni e 18.437 ragazze e ragazzi tra i 18 e i 21 anni; questa fascia d'età, a seguito della pandemia, esprime una fragilità trasversale che ha

portato all'insorgenza di fenomeni di disagio correlati all'isolamento forzato e alla mancanza di confronto e crescita con i coetanei e, in alcuni casi ad espressioni aggressive e violente nei confronti di coetanei o di adulti; al tempo stesso, emergono nel mondo giovanile risorse e potenzialità che il progetto intende far emergere, offrendo ai giovani luoghi aggregativi che siano incubatori di azioni di empowerment, ove possano sperimentarsi per l'elaborazione di azioni di protagonismo giovanile.

A tal fine, il Comune di Verona, in qualità di capofila dell'ATS VEN\_20, ha presentato candidatura, poi approvata dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, relativamente alle seguenti linee:

Linea 1 – Coordinamento del progetto

Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo e educativa di strada

Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico

Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

Linea 5 – Accompagnamento psicologico dei ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva

Linea 6 – Tirocini di inclusione

Linea 7 – Allestimento dello spazio multifunzionale e di esperienza

Gli indirizzi generali per ciascuna delle suddette linee sono meglio dettagliati nell'allegato 1 - "Documento progettuale DesTEENazione" e nell'Avviso del MLPS, allegato 2, che sono nell'insieme il punto di riferimento a partire dal quale elaborare la progettazione definitiva in sede di co-progettazione. La planimetria indicativa dello Spazio Multifunzionale di Esperienza di cui al successivo art. 4, così come in prospettiva previsto al termine dei lavori di ristrutturazione, è visionabile nel relativo allegato 1bis - Planimetria Indicativa HUB DesTEENazione – Via Belluzzo 2A - Ex Istituto L.DA VINCI".

Le attività di "Educativa di strada" e quelle relative ai "Patti educativi di comunità/GET UP", non essendo necessariamente legate all'uso dello Spazio Multifunzionale di Esperienza, dovranno iniziare tra ottobre e novembre 2025, mentre le altre attività inizieranno al completamento dei lavori di ristrutturazione dello Spazio Multifunzionale di Esperienza, previsto indicativamente per marzo 2026. Per gli allestimenti dello Spazio Multifunzionale di Esperienza (linea 7.1 della tabella di cui al punto 4) si dovrà prevedere l'attivazione di un percorso partecipativo di co-progettazione con i beneficiari che potrà partire anche prima del completamento dei lavori di ristrutturazione, rispettando l'identità visuale del progetto definita dalle Linee guida per le azioni di comunicazione dei Beneficiari fornite dal MLPS.

La partecipazione al tavolo di coprogettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di coprogettazione.

Inoltre, i partecipanti alla presente procedura, espressamente dichiarano ed accettano che i progetti elaborati congiuntamente all'Amministrazione procedente, diventeranno di proprietà della medesima Amministrazione procedente.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione della documentazione progettuale presentata dagli interessati.

#### 4. Durata, risorse e budget di progetto

##### Risorse economico-finanziarie

Al fine di sostenere il nascente partenariato, e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, l'Amministrazione procedente intende, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i., mettere a disposizione dei futuri partner le seguenti risorse economiche pari a euro 2.452.268,82 (oneri fiscali inclusi) nel periodo ottobre/novembre 2025 – maggio 2028. Nel prospetto sottostante sono indicate le risorse economiche che l'amministrazione procedente conferisce al budget di progetto della presente co-progettazione.

	2025*	2026*	2027*	2028*	Totali pre- incremento*	TOTALI aggiornati**
<b>1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO</b>						
1.1. Coordinamento strategico-programmatico del Progetto	-	-	-	-	-	-
1.2. Coordinamento Tecnico	5.454,78	49.086,00	65.448,00	54.540,00	174.528,78	<b>200.600,62</b>
1.3. Gestione sorveglianza	0	14.929,40	35.830,50	29.858,66	80.618,56	<b>93.147,12</b>
<b>2. AGGREGAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO, EDUCATIVA DI STRADA</b>						
2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: gioco/studio e laboratori	0	75.420,00	150.840,00	125.700,00	351.960,00	<b>406.056,00</b>
2.1.b. Educativa di strada: ascolto, valorizzazione competenze, eventi, <i>peer education</i>	16.760,00	100.560,00	100.560,00	83.800,00	301.680,00	<b>348.048,00</b>
2.2 Patti educativi di comunità - Get up	13.408,00	80.448,00	80.448,00	67.040,00	241.344,00	<b>278.438,40</b>
2.2.bis Spese per progetti get up	1.500,00	26.500,00	26.500,00	20.500,00	75.000,00	<b>75.000,00</b>
<b>3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO</b>						
3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	0	37.710,00	75.420,00	62.850,00	175.980,00	<b>203.028,00</b>
3.2. Formazione mestieri	0	16.845,00	16.845,00	14.040,00	47.730,00	<b>47.730,00</b>
3.3 Spese materiale	0	11.000,00	11.000,00	8.000,00	30.000,00	<b>30.000,00</b>
<b>4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI</b>						
4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	0	16.109,00	48.326,20	40.272,00	104.707,20	<b>120.348,80</b>
<b>5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA</b>						
5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	0	32.717,00	65.436,00	54.528,22	152.681,22	<b>175.489,38</b>
<b>6. TIROCINI DI INCLUSIONE</b>						
6.1. organizzazione e tutoraggio	2.618,75	15.712,50	15.712,50	13.093,75	47.137,50	<b>54.382,50</b>
6.2 Indennità di tirocinio	0	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	<b>300.000,00</b>

<b>7. MODULO ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE</b>						
7.1 Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza	0	80.000,00	40.000,00	0	120.000,00	<b>120.000,00</b>
7.2. Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE risorse nel budget di progetto della coprogettazione</b>	39741,53	657036,90	832366,20	674222,63	2203367,26	<b>2.452.268,82</b>

\* Cronoprogramma con importi annuali e totali precedenti la rimodulazione incrementale autorizzata dal MLPS con nota prot. 8536 - del 02/07/2025.  
\*\* Importi definitivi a seguito di autorizzazione da parte del MLPS (nota prot. 8536 - del 02/07/2025) ad incrementare i piani finanziari conseguentemente al rinnovo CCNL cooperative sociali nel frattempo intervenuto.

Nella colonna “TOTALI aggiornati” è indicata la sommatoria definitiva tra il totale delle risorse inizialmente attribuite al progetto e l’incremento dei Piani finanziari autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 8536 - del 02/07/2025, a seguito del rinnovo CCNL cooperative sociali, in adempimento alla nota AdG prot. 7219 del 3.6.2025. Nel prospetto sopra riprodotto tale incremento viene valorizzato solo nei totali aggiornati della relativa colonna, e non nelle cifre annuali, ma è da intendersi come riferimento per la rimodulazione incrementale anche delle cifre inizialmente previste anno per anno e indicate nelle colonne precedenti.

Per completezza di lettura del prospetto sopra riprodotto, nell’allegato 1 - “Documento progettuale DesTEENazione” sono presenti:

- ulteriori specificazioni relative al budget, rispetto alle quali occorre comunque tenere presente che le cifre indicate sono precedenti agli incrementi di cui al capoverso precedente;
- il quadro generale delle risorse affidate all’ATS VEN\_20 nell’ambito del progetto “DesTEENazione – Desideri in azione”, che include anche le risorse non conferite al budget di progetto della presente co-progettazione. Tra queste ultime, rientrano il coordinamento strategico-programmatico del progetto (1.1) e gli interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche (7.2) indicati nel prospetto sopra riprodotto.

L’Amministrazione Procedente si riserva inoltre di mettere a disposizione eventuali risorse economiche aggiuntive pari ad un massimo di euro 190.558,82 a copertura di ulteriori costi diretti imputabili al progetto, o indiretti ma dettagliatamente imputabili quota parte alle attività progettuali, solo a seguito dell’effettuazione delle spese di cui al prospetto sopra riprodotto e alla loro rendicontazione.

## Immobili

Il Comune di Verona metterà a disposizione del progetto parte di immobile con caratteristiche di architettura industriale, che sarà riqualificato ai fini progettuali con le risorse a valere sul bando “DesTEENazione – Desideri in azione” in Via Belluzzo 2A, presso l’ex Istituto Leonardo Da Vinci e ASFE – Azienda Servizi Formazione Europa. La planimetria indicativa degli spazi, con relative misure e distribuzione, è presente nell’allegato 1bis - Planimetria Indicativa HUB DesTEENazione – Via Belluzzo 2A - Ex Istituto L. DA VINCI. La planimetria è indicativa in quanto è ancora in corso il procedimento relativo alla riqualificazione, che al momento della pubblicazione del presente avviso è in una fase precedente la definizione del progetto esecutivo finale.

Gli interventi oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo massimo di 32 mesi, da ottobre/novembre 2025 a maggio 2028.

## **Altre risorse**

Nel budget di progetto possono confluire, oltre alle risorse sopra indicate:

- risorse portate e assicurate dagli Enti di Terzo settore partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta di candidatura (all. 5);
- risorse provenienti da finanziamenti di enti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.), in corso di progetto, nei modi e nei limiti indicati nel successivo articolo 12. A tal fine si specifica che gli ETS partner si impegnano ad intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Le risorse verranno allocate tra i partner sulla base di quanto indicato nel Progetto Definitivo, eventualmente revisionato secondo quanto previsto dall'art. 13, a rimborso delle spese sostenute, previa presentazione di corrispondenti giustificativi.

## **5. - Requisiti partecipazione**

A pena di esclusione, sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla presente procedura comparativa e ai tavoli di co-progettazione, eventualmente impegnandosi alla realizzazione delle azioni progettuali, gli ETS così come definiti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata in ATS (costituita o costituenda), idonei a sviluppare un Progetto definitivo per l'organizzazione e la gestione degli interventi nell'ambito del documento progettuale (DP), in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi successivi che devono sussistere alla data di presentazione della domanda di candidatura al presente avviso e mantenuti per tutta la durata del progetto.

### **5.1.a - Requisiti costitutivi**

1. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, fermo restando per i soli enti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 iscritti nell'apposita anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate di cui all'articolo 11 del medesimo decreto legislativo n. 460/1997, il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 (art. 34, comma 3, Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 novembre 2020).

Nel dettaglio:

- in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare inserite nell'ultimo elenco disponibile dell'Anagrafe delle ONLUS pubblicato dall'Agenzia delle Entrate e consultabile sul sito della medesima Agenzia;
  - in caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/2017, ivi incluse le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991, esse devono essere iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (ai sensi dell'art. 11, co. 3, del D.Lgs n. 117/2017, e dell'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, per tali enti il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro delle imprese);
  - se cooperative sociali, iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali ai sensi della legge n. 381/1991;
  - per tutte le Cooperative, iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004 del Ministro delle attività produttive;
  - qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (art. 11, co. 2, del D.Lgs n. 117/2017);
2. sussistenza di espressa previsione nel proprio Statuto/Atto costitutivo di attività compatibili con la realizzazione del progetto e, pertanto, coerenti con l'ambito sociale di intervento della coprogettazione di cui al presente Avviso;

I requisiti costitutivi devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in aggregazione costituita o costituenda con altri ETS.

#### **5.1.b - Requisiti di ordine generale**

- a) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato 4;
- b) assenza di ogni altra situazione che possa determinare l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione prevista dalla normativa vigente, ivi inclusa la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

I requisiti costitutivi devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in aggregazione costituita o costituenda con altri ETS.

#### **5.1.c - Requisiti di ordine speciale**

Possono partecipare ai tavoli gli ETS che hanno maturato negli ultimi cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione, documentate esperienze di almeno tre anni (36 mesi) anche non continuativi con il target di riferimento **in almeno uno** di seguenti ambiti, quale requisito di idoneità tecnico-professionale:

- aggregazione, accompagnamento socioeducativo, educativa di strada
- azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnamento e supporto alle figure genitoriali
- accompagnamento psicologico e promozione dell'intelligenza emotiva
- tirocini di inclusione

A garanzia dell'organicità del progetto, gli ETS con tale requisito potranno partecipare al procedimento di co-progettazione, ma potranno essere coinvolti nelle azioni progettuali - e di conseguenza essere assegnatari di budget - solo per le azioni relative agli ambiti in cui possono vantare una effettiva esperienza e solo nel caso di inclusione, anche ad esito del lavoro dei tavoli, in un'aggregazione (ATS) che sia in grado di assicurare adeguati requisiti di esperienza in tutti gli ambiti sopra indicati.

Il requisito di ordine speciale, nei termini sopra indicati, deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma singola o, nel caso di partecipazione in forma aggregata (costituita o costituenda), dal raggruppamento nel suo complesso.

La comprova del requisito di ordine speciale è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti dai quali si evinca: a) lo svolgimento di servizi e/o progetti nel settore di riferimento; b) il relativo periodo di esecuzione; c) eventuale importo del budget di progetto (se pertinente, ovvero se trattasi di attività finanziata da soggetti pubblici o privati, svolta a titolo oneroso o a rimborso delle spese):

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente;
- contratti/convenzioni/accordi stipulati con le amministrazioni pubbliche;
- attestazioni rilasciate dal committente privato;
- contratti/convenzioni/accordi stipulati con privati.

#### **5.1.d - Ulteriori prescrizioni derivanti dall'utilizzo dei Fondi europei**

Il presente Avviso è finanziato a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per cui trovano applicazione i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 quali la pari opportunità, la parità di genere, l'antidiscriminazione e la tutela della disabilità, presi in considerazione e promossi durante nell'attuazione del progetto. Pertanto, gli enti che presentano domanda di partecipazione al presente Avviso dovranno rispettare quanto segue:

- a) gli enti che occupano oltre cinquanta dipendenti, tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, devono produrre all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che sono tenuti a redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla

consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 46, comma 2, D.Lgs. n. 198/2006);

b) gli enti diversi da quelli di cui sopra alla lettera a), che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, sono tenuti a consegnare all'Amministrazione procedente entro sei mesi dalla stipula della Convenzione:

b1) una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Detta relazione di genere è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

b2) una autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 ed alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione di cui al presente Avviso. Detta relazione è trasmessa altresì alle rappresentanze sindacali aziendali;

c) in caso di nuove assunzioni necessarie per la realizzazione degli interventi progettuali o per la realizzazione di attività ad essi connessi o strumentali, l'ETS partner dovrà impegnarsi ad assicurare:

- una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni - se necessarie - di occupazione giovanile (giovani di età inferiore a trentasei anni);
- una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni - se necessarie - di occupazione femminile.

L'inadempimento degli obblighi di cui alle lettere b) e c) determina l'applicazione delle sanzioni nei confronti dell'ETS partner interessato di cui alla Convenzione.

## **5.2. - Partecipazione di altri soggetti non ETS**

Al fine di meglio considerare i bisogni del territorio, possono presentare domanda di partecipazione ai tavoli di co-progettazione e senza assegnazione di budget, i rappresentanti di altri soggetti giuridici, Enti pubblici e privati non ETS che abbiano finalità istituzionali/statutarie connesse agli obiettivi del presente avviso, interessati ad apportare utili contributi e risorse volti ad una migliore definizione e ad una maggiore sostenibilità del progetto definitivo.

Tali enti non potranno essere destinatari di budget di progetto e non saranno parti della Convenzione finale di cui all'art. 11, ma potranno concorrere alla realizzazione delle azioni progettuali in misura (e con una funzione) ancillare e complementare, qualora nel corso della co-progettazione entrino a far parte di un esistente o costituendo partenariato di rete di cui all'art. 5.3 con l'accordo degli ETS partecipanti.

Tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, solo a specifiche sedute di co-progettazione. In ogni caso, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di valutare l'ammissione ai tavoli di lavoro dei suddetti enti.

### **5.3. - Partenariato di rete**

Gli ETS in possesso dei requisiti di cui al punto 5.1.a), 5.1.b) e 5.1.c), anche in caso di partecipazione plurisoggettiva ai sensi dell'art. 6, potranno indicare, in sede di domanda di partecipazione, la presenza di partner di rete, anche diversi da ETS, interessati ad apportare utili contributi e risorse, dunque funzionali o complementari alla realizzazione e sostenibilità delle azioni progettuali; tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, a specifiche sedute di co-progettazione, ma non saranno destinatari di budget di progetto né saranno parti della Convenzione finale di cui all'art. 11.

Tale partenariato di rete potrà ampliarsi sia in fase di co-progettazione, anche ai sensi dell'art. 5.2 con l'assenso degli ETS partecipanti, sia una volta concluso il presente procedimento, dunque nella successiva fase di implementazione progettuale, su indicazione e/o con il consenso dell'EAP.

## **6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva**

Come accennato, sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla presente procedura gli ETS così come definiti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, anche in forma associata in ATS (costituita o costituenda), idonei a sviluppare il Progetto definitivo ed in possesso dei prescritti requisiti previsti dal presente avviso, che devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in raggruppamento in osservanza delle prescrizioni di cui al presente avviso. In particolare, tutti gli enti che costituiranno il raggruppamento devono dichiarare:

- a) quale ente è designato capogruppo e al quale, pertanto, sarà conferito, in caso di selezione a ente attuatore partner, mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- b) l'impegno, in caso di selezione ad ente attuatore partner, a costituirsi, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, in raggruppamento prima della stipula della Convenzione o comunque entro il termine indicato nella comunicazione da parte dell'Amministrazione procedente, e dal quale risulti il conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile, al legale rappresentante dell'ente capogruppo che stipulerà la Convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti;

- c) l'impegno a produrre all'Amministrazione procedente l'atto di costituzione in raggruppamento di cui al punto precedente, nei termini ivi indicati.

Fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti costitutivi (5.1.a) e di ordine generale (5.1.b) previsti dal presente Avviso, il requisito di ordine speciale (idoneità tecnico-professionale) di cui al punto 5.1.c si considera soddisfatto dall'aggregazione di tutti i partecipanti.

## **7. – Procedura e modalità di partecipazione**

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata ad individuare i soggetti validamente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento progettuale predisposto dall'Amministrazione procedente.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.

### **7.a. Prima fase**

Per partecipare alla presente procedura gli enti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

- 1) **domanda di partecipazione** redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato 3

Tale domanda è sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 oppure con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, dal Legale rappresentante:

- dell'ente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento già costituito, del soggetto designato capogruppo;
- nel caso di raggruppamento non ancora costituito, di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

- 2) **dichiarazione sul possesso dei requisiti** redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato 4

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 oppure con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, dal Legale rappresentante:

- dell'ente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento (costituito o costituendo), di tutti gli enti che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti.

- 3) Copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo di tutti gli enti partecipanti in forma singola o associata.
- 4) Per i raggruppamenti già costituiti: copia conferme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento, nel quale si conferisce anche mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile, al legale rappresentante dell'ente designato capogruppo, formato per atto pubblico o scrittura privata autenticata, che stipulerà la Convenzione in nome e per conto proprio e degli enti mandanti.
- 5) Le seguenti dichiarazioni attestanti:
  - per i raggruppamenti non ancora costituiti:
    - quale ente è designato capogruppo e al quale, pertanto, sarà conferito, in caso di selezione a EAP, mandato collettivo speciale con rappresentanza;
    - l'impegno, in caso di selezione a EAP, a costituirsi, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in raggruppamento prima della stipula della Convenzione o comunque entro il termine indicato nella comunicazione da parte dell'Amministrazione procedente, e dal quale risulti il conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile, al legale rappresentante dell'ente qualificato capogruppo che stipulerà la Convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti;
    - l'impegno a produrre all'Amministrazione procedente l'atto di costituzione in raggruppamento di cui al punto precedente, nei termini ivi indicati.
  - per i raggruppamenti costituiti e costituendi:
    - l'impegno a mantenere la stessa compagine associativa per tutta la fase realizzativa del progetto, fatte salve le ipotesi in ordine alle modifiche soggettive ammesse ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici (art.120, comma 1, lettera d), numero 2), D.Lgs. n. 36/2023), analogicamente richiamata "in parte qua" per quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura. In tal caso deve comunque garantirsi il proseguimento del rapporto di convenzionamento da parte del soggetto subentrante.
- 6) Modello **proposta di candidatura** redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato 5, contenente gli elementi utili a documentare la capacità dell'ETS di contribuire validamente all'oggetto della co-progettazione, meglio precisati nel documento progettuale, riconducibili ai seguenti ambiti:
  - a) Sviluppo dei contenuti del documento progettuale, evidenziando, come da modello di domanda di partecipazione allegata, le proprie considerazioni per ciascuno degli ambiti per i quali ci si candida ad operare. Tali considerazioni potranno consistere in in specificazioni rispetto alle caratteristiche dei bisogni sui quali si intende intervenire, in orientamenti desumibili dalla propria esperienza e/o dalla letteratura

scientifica o altri elementi che possano contribuire alla progettazione di dettaglio su ciascun ambito;

- b) Analisi di modelli di esperienze sviluppate in altri territori che si ritengono particolarmente virtuose, indicando gli elementi che si ritiene possano essere adattati al contesto del territorio dell'ATS VEN\_20;
- c) Rete di collaborazioni con soggetti territoriali già attiva e strategie per la creazione e/o il rafforzamento di tale rete , incluso eventuale Partenariato di Rete ai sensi dell'art. 5.3, indicando i ruoli che tali soggetti potrebbero avere nell'elaborazione del presente intervento;
- d) Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie;
- e) Esperienze pregresse che documentino la capacità organizzativa e la professionalità degli operatori in forza all'ETS. Tali esperienze verranno valutate con un punto per ogni anno di esperienza aggiuntivo rispetto ai 2 anni costitutivi il requisito di ordine speciale di cui all'art.5.1.c, per ogni ambito di intervento per cui ci si candida.

Il modello proposta di candidatura è sottoscritto con valida firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 oppure con firma olografa corredata da copia fronte e retro di valido documento di identità, dal Legale rappresentante:

- dell'ente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento già costituito, del soggetto capogruppo;
- nel caso di raggruppamento non ancora costituito, di tutti gli enti che costituiranno il raggruppamento.

7) Per i soli enti soggetti all'obbligo di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori che occupano oltre cinquanta dipendenti):

a) copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale da redigere ai sensi del medesimo art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006;

b) attestazione della conformità del rapporto di cui alla precedente lettera a) a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46 del D,Lgs, n. 198/2006, attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 46, comma 2, D.Lgs. n. 198/2006).

8) Dichiarazione antimafia redatto in piena conformità all'Allegato 6

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Nel caso di raggruppamento (costituito o costituendo) la dichiarazione va prodotta da tutti gli enti che partecipano alla procedura in forma congiunta.

- 9) Dichiarazione sulla titolarità effettiva e assenza conflitti di interessi in piena conformità all'Allegato 7

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011. Nel caso di raggruppamento (costituito o costituendo) la dichiarazione va prodotta da tutti gli enti che partecipano alla procedura in forma congiunta.

- 10) Copia fronte e retro di valido documento di identità del Legale rappresentante dichiarante qualora non abbia sottoscritto la documentazione con firma digitale.

Si precisa che, nei termini e prescrizioni indicati nel presente Avviso:

- ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola domanda di partecipazione ed una sola proposta di candidatura;
- non è ammessa la partecipazione alla presente procedura di ETS in più di un raggruppamento (costituito o costituendo), a pena di esclusione dell'intero raggruppamento;
- non è ammessa la partecipazione di un ETS come singolo e come componente in forma di raggruppamento (costituito o costituendo), a pena di esclusione tanto del raggruppamento che dell'ente partecipante come singolo.

I soli Enti di cui all'art. 5.2 del presente avviso presentano domanda di partecipazione tramite l'allegato 3bis - Domanda di partecipazione Enti NON ETS.

La suddetta documentazione di cui ai punti da 1) a 9) del presente articolo, deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC **servizi.sociali@pec.comune.verona.it** entro il termine perentorio, pena l'esclusione, del giorno 15/09/2025 alle ore 10:00.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **"Avviso Desteenazione – PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 – Candidatura co-progettazione - CUP I31H25000010006"**.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o

tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate o subordinate, né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta relativamente ai requisiti, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatta salva l'applicazione dell'art. 16.

A seguito della positiva conclusione delle predette attività di verifica, si procede alla valutazione, da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, delle proposte di candidatura presentate dai soli candidati ammessi a partecipare (non esclusi), con l'attribuzione dei relativi punteggi secondo le modalità di cui agli articoli 8 e 9.

Tutti i soggetti che abbiano positivamente superato la valutazione delle proposte di candidatura saranno invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (seconda fase).

### **7.b. Seconda fase**

Scopo del Tavolo è quello di definire in modo trasparente, congiunto e condiviso tra l'Amministrazione procedente e gli ETS selezionati, un Progetto Definitivo coerente con le indicazioni del Documento Progettuale. Il Progetto Definitivo contiene, tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l'indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;
- indicazioni della quota di risorse eventualmente conferita da ciascun partner al budget di progetto.

Le operazioni dei Tavoli saranno verbalizzate ed i relativi atti, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Si prevede un minimo di n. 4 tavoli da tenersi indicativamente nelle giornate di giovedì 25 settembre, 2, 9 e 16 ottobre, dalle ore 10 alle ore 13:30, salva diversa convocazione dell'Amministrazione procedente. Quando i tavoli avranno discusso adeguatamente, i lavori avranno termine e ne verrà verbalizzato l'esito, che potrà consistere nelle due seguenti fattispecie B.1 e B.2 di seguito illustrate.

Le attività progettuali prenderanno avvio presumibilmente tra ottobre e novembre 2025.

#### **7.b.1. Volontaria composizione in un unico progetto definitivo**

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli, i partecipanti, compresa l'Amministrazione procedente, convengano su un unico progetto, il verbale finale costituisce accordo integrativo del provvedimento dell'amministrazione procedente ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990; il Progetto Definitivo rispetto al quale si è manifestato l'accordo viene allegato alla conseguente convenzione di cui all'art. 11.

#### **7.b.2. Presentazione di una pluralità di Proposte Progettuali alternative in competizione tra loro**

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli emergano orientamenti diversi e non integrabili tra loro circa le azioni da svolgere, il Responsabile del procedimento dà atto dell'impossibilità di volontaria composizione in un unico progetto definitivo e invita i partecipanti a formulare la propria Proposta Progettuale vincolante contenente tutti gli elementi caratterizzanti il Progetto definitivo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.1.c a garanzia dell'organicità del progetto.

Tale Proposta Progettuale sarà oggetto di valutazione ai sensi dei successivi articoli 8 e 9 con conseguente formazione di una graduatoria e continuazione del lavoro di co-progettazione con un unico partecipante, singolo o associato, sino al raggiungimento del progetto definitivo.

Laddove nessuna delle proposte presentate sia ritenuta ammissibile, il procedimento si estingue.

### **8. – Valutazione delle proposte**

Come accennato, con provvedimento dell'Amministrazione procedente è istituita un'apposita Commissione per la valutazione della proposta di candidatura degli ETS ammessi (articolo 7.a) composta da un numero dispari di componenti non inferiore a tre, incluso il RUP in qualità di Presidente, complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto di cui al presente avviso.

Fermo restando la figura del RUP in qualità di Presidente ed il numero dispari di componenti non inferiore a tre complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto di cui al presente avviso, la Commissione chiamata a valutare la proposta progettuale nell'eventualità della fattispecie di cui all'art. 7.b.2 sarà composta da soggetti diversi da quelli nominati per la valutazione della proposta di candidatura.

Nel caso di cui all'art. 7.b.2, la Commissione provvederà alla valutazione della proposta progettuale e all'elaborazione dei punteggi finali. Sulla base della graduatoria, la Commissione proporrà la continuazione del procedimento con il solo partecipante, singolo o associato, che avrà presentato il progetto con il punteggio più alto, fino alla definizione del progetto definitivo, al convenzionamento e dunque alla conclusione del procedimento di co-progettazione.

In entrambi i casi previsti dall'articolo 7 (punti a. e b.2), la Commissione, quale organo collegiale perfetto, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento oggetto di valutazione di cui al successivo art. 9, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
  
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento di valutazione.

## 9. Criteri di valutazione

*Prima fase -Valutazione proposta di candidatura (articolo 7.a)*

Numero criterio	Criteri (Cfr. allegato documento progettuale)	Punteggio max criteri	Aspetto oggetto di valutazione	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Sviluppo dei contenuti del documento progettuale (allegato 1), tenendo in considerazione le indicazioni progettuali di fondo di cui all'allegato 2 ed evidenziando, come proposta di candidatura allegata, le proprie considerazioni per ciascuno degli ambiti per i quali ci si candida ad operare. Tali considerazioni potranno consistere in specificazioni rispetto alle caratteristiche dei bisogni sui quali si intende intervenire, in orientamenti desumibili dalla propria esperienza e/o dalla letteratura scientifica o altri elementi che possano contribuire alla progettazione di dettaglio su ciascun ambito;	25	Completezza dell'analisi dei bisogni e della descrizione degli orientamenti, e loro contestualizzazione alla specifica situazione territoriale	Qualitativo
2	Analisi di modelli di esperienze sviluppate in altri territori che si ritengono particolarmente virtuose, indicando gli elementi che si ritiene possano essere adattati al contesto del territorio dell'ATS VEN_20;	25	Completezza dell'analisi e contestualizzazione alla situazione territoriale	Qualitativo
3	Rete di collaborazioni con soggetti territoriali già attiva e strategie per la creazione e/o il rafforzamento di tale rete, incluso eventuale Partenariato di Rete ai sensi dell'art. 5.3, indicando i ruoli che tali soggetti potrebbero avere nell'elaborazione del presente	20	Partenariati documentati e pertinenti ai bisogni cui dare risposta. Accuratezza della proposta di sviluppo della rete	Qualitativo

	intervento;			
4	Capacità di reperire risorse aggiuntive, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse della comunità;	15	Quantità delle risorse Qualità delle risorse Pertinenza con gli ambiti di azioni indicati dal Documento Progettuale	Quantitativo Qualitativo
5	Solidità delle esperienze pregresse che documentino la capacità organizzativa e la professionalità degli operatori in forza all'ETS per gli ambiti per cui si candida <i>(valutata con un punto per ogni anno di esperienza aggiuntivo rispetto ai 2 anni costitutivi il requisito di ordine speciale di cui all'art.5.1.c)</i>	15	Pertinenza e rilevanza delle esperienze e delle professionalità dell'organizzazione	Quantitativo Qualitativo

Sono ammessi alla seconda fase del procedimento gli ETS che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a **70**. Tale punteggio rileva ai meri fini dell'ammissione o meno ai tavoli di co-progettazione e non dà luogo a graduatoria di merito.

### *Seconda fase - Valutazione del progetto definitivo (articolo 7.b.2)*

Nel caso di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro (art. 7.b.2), ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della definizione di una graduatoria di merito, si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Numero criterio	Criteri	Punteggio max	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Qualità del progetto di gestione, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>coerenza delle attività previste e del cronoprogramma con le finalità dell'Avviso</li> <li>varietà, dettaglio e ampiezza degli obiettivi e delle proposte di attività rivolte ai destinatari</li> </ul>	15 15	Qualitativo
2	Capacità di fare sistema, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>varietà, ampiezza e pertinenza delle forme di sinergia con (e di aggregazione de) le risorse formali e informali del territorio, inclusi altri progetti, iniziative e interventi, per creare rete, massimizzare e moltiplicare i risultati e ridurre i rischi di ridondanze, sovrapposizioni e/o sprechi di risorse;</li> <li>descrizione dettagliata e concreta di come verranno articolate le forme di sinergia e aggregazione proposte</li> </ul>	10 10	Qualitativo
3	Capacità di mitigare rischi e di monitorare/misurare i risultati <ul style="list-style-type: none"> <li>descrizione dei possibili rischi di fallimento delle azioni proposte, e delle contromisure immaginate per mitigarli, in relazione ai risultati attesi</li> <li>dettaglio, chiarezza e metodologia di valutazione dei risultati attesi, in termini di processo e di output, e relativi indicatori di monitoraggio</li> <li>dettaglio, chiarezza e metodologia di valutazione dei risultati attesi, in termini di outcome e di impatto sociale, e relativi indicatori di monitoraggio</li> </ul>	10 10 10	Qualitativo e quantitativo
4	Coerenza e adeguatezza del rapporto "attività proposte-costi"	10	Qualitativo

5	Risorse portate in compartecipazione e/o piano di raccolta di risorse aggiuntive	10	Qualitativo e quantitativo
---	--	----	----------------------------

Sarà ammesso a continuare il procedimento fino alla definizione del progetto definitivo, al convenzionamento e dunque alla conclusione del procedimento di co-progettazione, il solo partecipante, singolo o associato, che avrà presentato il progetto con **il punteggio più alto e comunque uguale o superiore a 70**.

## 10. Conclusione della procedura

In presenza della definizione del Progetto definitivo su cui convergano l'Amministrazione procedente e gli ETS partecipanti ai tavoli, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e gli Enti di Terzo settore coinvolti assumono la qualifica di ETS Partner.

Nel caso in cui non si giunga alla definizione del Progetto definitivo, né nei termini di cui all'art. 7.b.1 né in quelli di cui all'art. 7.b.2, tale da soddisfare le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione procedente prende atto formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo e ciò ne determina la sua estinzione.

## 11 – Convenzione

L'Ente o gli Enti di Terzo settore individuati quali ETS Partner degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno un'apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti. La convenzione indicherà, tramite l'integrazione del progetto definitivo come parte integrante, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all'art. 13.

## 12 – Reperimento di risorse ulteriori

Gli ETS partner saranno comunemente impegnati, durante l'intera vigenza della convenzione, nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

Qualora il Comune di Verona durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione nelle forme e nei limiti di cui al successivo articolo 13.

Qualora ulteriori risorse siano reperite da altri soggetti non sottoscrittori della Convenzione, essi potranno richiedere di entrare a far parte del Partenariato di rete nelle forme e alle condizioni previste dall'art. 5.3.

### **13 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali**

Il Comune di Verona e gli ETS Partner con cadenza bimestrale e comunque in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno in un apposito tavolo/organismo nelle forme previste dal progetto per valutare l'andamento dello stesso e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, durante i lavori di tale tavolo/organismo, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, e nell'ambito delle risorse disponibili, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei destinatari. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti da ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 12, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione, essi potranno contribuire e partecipare alle azioni progettuali nelle forme e alle condizioni previste dall'art. 5.3.

### **14. - Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **15. - Monitoraggio e rendicontazione**

Le risorse del budget di progetto destinate agli ETS Partner sono accordate sulla base della rendicontazione delle spese sostenute. Al fine di rendere sostenibili le attività progettuali, tali risorse saranno erogate, previa presentazione di documentazione comprovante le spese sostenute, ogni 2 mesi di attività progettuale.

Sono ammissibili solo i costi variabili, fissi e durevoli connessi alla realizzazione delle azioni progettuali.

### **16. – Soccorso istruttorio**

Con la procedura di soccorso istruttorio possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione, ma non quelle della documentazione che compone la capacità progettuale (allegato 5).

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla presente procedura, con esclusione della documentazione che compone la capacità progettuale (allegato 5) le cui carenze non sono sanabili.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità della documentazione che rendono assolutamente incerta l'identità del candidato o del soggetto responsabile della documentazione stessa o l'esatta individuazione dell'ente interessato, se i dati necessari non sono desumibili altrimenti dalla documentazione prodotta.

Fatto salvo quanto sopra previsto, si precisa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla presente procedura;
- la mancata presentazione entro la data di scadenza del presente Avviso di alcuna della documentazione di cui all'art. 7.a, punti 1, 2 e 6, non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla presente procedura;
- l'omessa, incompleta o irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del mandato collettivo speciale di cui all'art. 7.a, punto 4, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se il citato documento è preesistente e comprovabile con data certa anteriore al termine di scadenza del presente Avviso;
- è sanabile, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 di cui all'art. 7, punto 7), lettera a), purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine di scadenza del presente Avviso;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste ed, in generale, della documentazione richiesta, ivi inclusa il modello di capacità progettuale, è sanabile a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la riconoscibilità della provenienza della candidatura e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al candidato interessato un termine perentorio non inferiore a due giorni e non superiore a cinque giorni solari decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa integrazione o regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine, il medesimo candidato è escluso dalla presente procedura.

Ove il candidato interessato produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non inferiore a due giorni e non superiore a cinque giorni solari decorso inutilmente il quale il candidato stesso è escluso dalla presente procedura.

L'Amministrazione procedente può sempre chiedere chiarimenti o spiegazioni sui contenuti della documentazione prodotta dai candidati, finalizzati a consentirne l'esatta acquisizione e a ricercare la loro effettiva volontà, superandone le eventuali ambiguità. I candidati interessati sono tenuti a fornire risposta nel termine fissato dall'Amministrazione procedente che non può essere inferiore a tre giorni e superiore a cinque giorni solari. Pena l'esclusione dalla presente procedura, i chiarimenti resi dai candidati interessati non possono modificare il contenuto del modello capacità progettuale (allegato 5). In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti entro il termine assegnato, l'Amministrazione

precedente conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti che può anche portare all'esclusione dell'ente interessato.

## 17. – Obblighi del partner

Si avverte fin da ora che l'Ente Attuatore Partner:

- è tenuto ad accettare e rispettare le clausole contenute nel "Patto di integrità" del Comune di Verona (art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012), che costituisce documentazione della Convenzione, anche se ad essa non materialmente allegato, reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all'indirizzo [https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=69350](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350). La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione del rapporto negoziale ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013. La mancata accettazione del Patto di integrità costituisce causa di esclusione o di decadenza dal partenariato ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012;

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, così come modificato dal DPR 81/2023, sarà tenuto, nell'esecuzione del contratto, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Verona approvato deliberazione di Giunta comunale n. 676 del 20 giugno 2024, che si consegna all'affidatario del servizio tramite comunicazione scritta dell'URL del sito del Comune stesso in cui tale atto è in pubblicazione [https://archive.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=31703](https://archive.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=31703). oppure [https://archive.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=69350](https://archive.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350)  
In caso di violazioni, il Comune si riserva di applicare, anche in via cumulativa e per quanto compatibili, le sanzioni elencate all'art. 4 del suddetto Patto.

- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, assumerà il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio, effettuato per conto del Comune di Verona quale Titolare del trattamento, previa valutazione da parte del Comune medesimo di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il soggetto partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell'apposito schema di accordo predisposto dall'Amministrazione precedente (allegato 8) che sarà unito come parte integrante della Convenzione e che il soggetto medesimo si impegna a sottoscrivere e ad adempiere.

- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all'Amministrazione precedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;

- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella documentazione di partecipazione. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura si intendono validamente ed efficacemente effettuate mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima. In caso di raggruppamenti anche se non ancora

costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'ente indicato quale capogruppo si intende validamente ed efficacemente resa a tutti gli enti raggruppati.

## **18. - Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile unico del procedimento è Damiano Mattiolo.

Gli Enti interessati potranno richiedere, in forma scritta, chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno **8 (otto) giorni antecedenti** la scadenza del termine fissato dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite entro 4 (quattro) giorni prima della scadenza del suddetto mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dove è in pubblicazione la presente procedura. Si invitano pertanto gli enti interessati a visionare costantemente tale sezione del sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

## **19. - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

## **20. – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

## **21. - Verifiche e controlli**

L'Amministrazione procedente si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, di effettuare in ogni momento e stato della procedura, verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni e documentazione prodotte dagli ETS ai fini della partecipazione alla presente procedura. A tal fine, l'Amministrazione procedente potrà richiedere all'ETS interessato di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati qualora questi non siano già in possesso della medesima Amministrazione o non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima. Qualora in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso di taluno dei requisiti di partecipazione e/o di qualificazione dichiarati, l'Amministrazione procedente procede a dichiarare l'EAP interessato decaduto dal partenariato ovvero di dichiarare la risoluzione della Convenzione, salve le ulteriori conseguenze di legge nei suoi confronti.

## **22. Clausole di salvaguardia e disposizioni finali**

Tutte le attività progettuali potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni ed autorizzazioni emanate dalle Autorità preposte.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività, nell'ambito delle prescrizioni di cui all'Avviso del MLPS;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a dar corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Del pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 15 dell'Avviso del MLPS. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici.

Gli ETS proponenti si impegnano ad assicurare quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso del MLPS al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, si richiama la necessità di assicurare la

presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento.

L'EAP dovrà conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, impegnandosi a conservarla e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

L'EAP è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit. In ogni caso, l'EAP è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità di Gestione al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit dalle Autorità competenti. L'EAP deve altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

Si avverte fin da ora che l'EAP:

1. è tenuto ad accettare e rispettare le clausole contenute nel "Patto di integrità" del Comune di Verona (art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012), che costituisce documentazione della Convenzione, anche se ad essa non materialmente allegato, reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all'indirizzo [https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=69350](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350). La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione del rapporto negoziale ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013. La mancata accettazione del Patto di integrità costituisce causa di esclusione o di decadenza dal partenariato ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012;
2. in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, è tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Verona approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 676 del 25 giugno 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all'indirizzo [https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=37979](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=37979), nonché il citato D.P.R. n. 62/2013, come modificato dal D.P.R. n. 81/2023. In caso di violazioni, il Comune si riserva di applicare, anche in via cumulativa e per quanto compatibili, le sanzioni elencate all'art. 4 del suddetto Patto.

3. ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, assume il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto del Comune di Verona, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell'apposito schema di accordo (Allegato 8) che sarà allegato come parte integrante della Convenzione e che il soggetto medesimo si impegna a sottoscrivere e ad adempiere;
4. è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010.

### **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla procedura avviata e correlata alla stipula ed esecuzione del contratto.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: rpd@comune.verona.it PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Il Responsabile del procedimento  
(*Damiano Mattiolo*)